

CURIOSITA' CICOGNA

La produzione delle figurine Cicogna si presta a numerosi equivoci.

Già la prima edizione delle figurine si presta a discussioni. Secondo i più le prime figurine editate Cicogna nel dopoguerra sono riferibili all'anno 1945-46 ed in particolare all'edizione sottostante:



Soprattutto sul sito di vendite on-line ebay le figurine sopradette sono quasi sempre riferite a edizioni NANNINA.

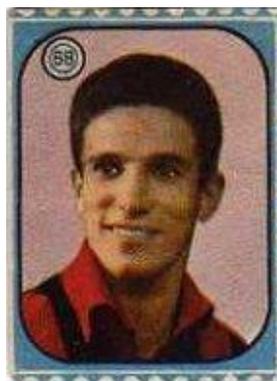
Proprio le figurine Nannina saranno poi frutto di altre numerose errate attribuzioni. In particolare è la serie delle figurine **CICOGNA** con il bordo celeste/blu, che vanno dalla metà degli anni '50 alla metà degli anni '60 della serie TUTTOCALCIO, che oggi su ebay vengono costantemente messe all'asta come figurine di produzione Nannina.



1954-55



1956-57



1958-59



1959-60



1961-62



1963-64

Come ho avuto modo di verificare, confrontando anche diverse fonti autorevoli di intenditori di figurine, si tratta di un'attribuzione erronea.

- Sul sito del MUSEO VIRTUALE DELLA FIGURINA, alla pagina dedicata alle figurine NANNINA non si fa minimamente cenno alla produzione in parola.
- Nell'altro autorevole sito MUSEO DI PIGNACA, si indicano correttamente come produzione CICOGNA, specificando:
Produzione CICOGNA - raccolta TUTTOCALCIO", anno 1963, le figurine erano vendute in piccole fascette da 10 pezzi ed erano comprese in una confezione da 100 fascette. La raccolta non aveva un album per raccoglierle e presenta notevoli errori. Questa serie viene spesso erroneamente attribuita alla casa editrice Nannina che in realtà è estranea alla raccolta.
- Sul sito di vendite on-line <http://collezionismo.delcampe.it/> le figurine in parola sono attribuite alla casa editrice CICOGNA.
- Il sito sulle storia della Lazio (Laziowiki) le attribuisce erroneamente alla BEA.

GHIGGIA – CHIGGIA

L'usanza della casa Editrice Cicogna di risparmiare al massimo sulla produzione delle figurine produceva risultati abbastanza risibili.

L'ex romanista Ghiggia (ribattezzato Chiggia per l'occasione) passato al Milan nel novembre del 1961, si ritrova con la maglia colorata di rossonero. Il risultato è che appaiono giocatori in campo di tre squadre diverse: Milan, Roma e Fiorentina. Lo "scempio" è completato dallo stemma della squadra: quello del Milan è sovrimpresso a quello della Roma, con prevalenza di questo ultimo sul risultato finale.

La curiosità della figurina di Ghiggia appare anche sul bellissimo libro "Seconda Pelle" di La Rocca e Brivio.

Erroneamente però la figurina è attribuita alla produzione Nannina. L'attribuzione di queste figurine a produzione Nannina è però assai frequente, specialmente su alcuni siti di vendita on-line.



MORA

Campionato 1962-63: il Milan e la Juventus fanno lo scambio clamoroso, Mora al Milan e Salvatore alla Juventus. Mora si trasforma facilmente in milanista, le strisce bianche sono colorate di rosso, lo stemma del Milan, maldestramente, copre con un sottofondo giallo il vecchio logo juventino.



Stesso trattamento per Danova ed anche per Bean, Galli e Fontana recuperati dalla serie Cicogna Tuttocalcio 1959-60 e ridipinti dopo il passaggio ad altre squadre, con Galli super riciclato.





Salvadore invece si trova con le strisce rosse sbiancate dopo il passaggio alla Juventus.



POCHE VARIANTI

Dalla produzione del 1961 (campionato 1961-62) a quella del 1963 (campionato 1963-64), gli sforzi editoriali della Cicogna quando il calciatore non cambiava squadra e quindi maglia, si limitarono a modificare i soli caratteri del cognome: per il campionato 1961-62 e 1962-63 i caratteri sono grandi (Maldini a sinistra); per il campionato 1963-64 i caratteri sono piccoli (Maldini a destra).



CICOGNA PER IL RISPARMIO

1958-59 a sinistra 1962-63 a destra, sono passati quattro anni ma Zagatti è fermo, impassibile a contenere lo stesso giocatore, che però nel frattempo ha cambiato maglia. Da un derby con l'Inter Zagatti si trova a giocare una partita con ..? E' stato apposto il nome, è sparito il numero nel doppio cerchio ed è stato inserito lo stemma, in ultimo cambiata la cornice.

Però i ragazzi di quella generazione (come di ogni altra) stupidi non erano.

Cicogna con questi sotterfugi un po' troppo economici dovrà abbandonare il campo a favore di produzioni di ben altro spessore.

